

**SABATO, 27 MARZO 2010**

Pagina 6 - Massa - Carrara

**Tribunale. Pulvirenti al Comune: trovate soldi e personale per il lavaggio manuale dei camion**

## Ultimatum per le polveri

**«Intesa coi comitati entro maggio o nomino il consulente»**

CINZIA CARPITA /

**CARRARA.** «Ci hanno dato due mesi con la condizionale»: così sdrammatizza il sindaco Zubbani, dopo che il giudice delle udienze civili, Antonino Pulvirenti, ha ieri fissato al 28 maggio prossimo l'udienza clou, invitando Comune e comitati a trovare un accordo sull'operazione polveri, altrimenti nominerà un consulente tecnico. Punto cruciale della contesa, il lavaggio di Torano.

Giovedì scorso fra amministrazione e comitati non è scaturito l'accordo e ieri in tribunale, davanti al giudice Pulvirenti, si sono ritrovati i legali delle parti con le rappresentanze: cittadini da una parte con gli avvocati Macchiarini e Pasquali, e dall'altra Marco Tonelli direttore del Comune con il segretario Buselli e l'avvocato Fantoni.

Pulvirenti ha sollecitato più volte le parti a trovare un punto di incontro, ed è apparso molto interessato alla richiesta dei cittadini affinché al lavaggio meccanico delle ruote dei camion del marmo, a Torano, sia affiancato personale con lance idropulenti per lavare i mezzi pesanti nella loro interezza. Tonelli ha ribadito quanto aveva detto Zubbani giovedì: l'amministrazione non ha personale disponibile, non può assumerlo, non può al momento affrontare i costi di un tale servizio. Ma Pulvirenti ha insistito, invitando l'amministrazione «a bilanciare gli interessi economici e quelli della salute che sono prevalenti». «Fate due conti, valutate le possibilità di reperire personale». E lo ha inserito nel verbale della riunione: «Si invita il Comune ad esaminare la possibilità di adibire due persone con lancia idropulente».

Tonelli ha scosso la testa: è stato calcolato che essendo l'impianto di lavaggio in funzione 10 ore al giorno, occorrerebbero più di due persone, con turnazioni. Insomma un bel nodo da sciogliere, da qui al 28 maggio. Altre richieste dei comitati (far lavare anche auto e fuoristrada provenienti dalle cave, teloni a copertura dei cassoni dei camion delle scaglie) sono state accennate, ma in sostanza è rimasto il disaccordo; l'avvocato Macchiarini aveva esordito dicendo proprio che «c'è una distanza ampia fra quello che chiediamo e quello che vuol fare il Comune: che è poco rispetto all'ordinanza Bartolini. Il Comune ha proposto due o tre cosette, i ricorrenti non sono soddisfatti». Tonelli ha sottolineato che comunque, il Comune comincerà subito ad attuare il programma di interventi tecnici «che in due o tre mesi saranno visibili», per ridurre le polveri. Il giudice ha anche invitato i presenti a riflettere sul fatto che se firmerà un'ordinanza di nomina di un consulente, non la ritirerà e l'incaricato avrà bisogno di tempo per svolgere il suo compito: tanto vale che quel tempo, ha consigliato, se lo prendano le parti per trovare un accordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA